

19

TURISMO

Dal lato dell'offerta ricettiva, nel 2014 l'Istat rileva 33.290 esercizi alberghieri (-0,1 per cento rispetto al 2013) e 125.122 esercizi extra-alberghieri (+0,7 per cento). Il flusso dei clienti nel 2015 è di 392,8 milioni di presenze, in aumento del 4,0 per cento rispetto al 2014, con una permanenza media di 3,46 notti (-0,08 notti). Nello stesso anno l'indice del fatturato nel settore dell'alloggio segna un aumento del 4,4 per cento.

L'andamento dei flussi turistici negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri è stato positivo, sia per la componente residente che per quella non residente della domanda turistica. Nell'ambito dei paesi dell'Ue 28, l'Italia si colloca in terza posizione per numero di presenze totali negli esercizi ricettivi, con un'incidenza di presenze straniere superiore alla media europea (49,4 per cento rispetto a 45,1).

Per quanto riguarda la domanda turistica italiana, essa è costituita, nel 2015, da 58,1 milioni di viaggi e 340,5 milioni di pernottamenti, dentro e fuori il territorio nazionale. Rispetto al 2014, il quadro si mantiene sostanzialmente stabile sia in termini di numero di viaggi e pernottamenti sia in termini di durata media del viaggio. L'analisi dell'ultimo quinquennio evidenzia che la consistenza del flusso turistico dei residenti nel 2011 è stata ben più elevata, infatti in quell'anno si sono registrati quasi 93 milioni di viaggi e circa 493 milioni di notti trascorse fuori casa con una perdita complessiva, fra il 2011 e il 2015, di quasi 35 milioni di viaggi e di oltre 152 milioni di notti.

Nel 2015, i viaggi di vacanza, che sono oltre sette volte più numerosi dei viaggi di lavoro, hanno avuto per lo più una durata di quattro o più pernottamenti e si sono concentrati nel trimestre estivo (60 per cento). Le vacanze brevi, che ammontano a 24,3 milioni, per la prima volta dal 2009 non diminuiscono.

Complessivamente i residenti in Italia, rispetto ai concittadini europei, viaggiano molto meno (in media 0,9 vacanze all'anno ciascuno rispetto alle 2,4 degli europei).

19

TURISMO

Caratteristiche degli esercizi ricettivi e movimento dei clienti¹

Esercizi ricettivi e posti letto. La capacità ricettiva nel nostro Paese è caratterizzata dalla presenza di un numero di esercizi extra-alberghieri maggiore di quello delle strutture alberghiere. Per l'anno 2014, l'Istat ha rilevato 125.122 esercizi extra-alberghieri e 33.290 esercizi alberghieri; rispetto all'anno precedente, si registra un lieve aumento per i primi (+0,7 per cento) e una leggerissima riduzione per i secondi (-0,1 per cento). Relativamente ai posti letto, si registra negli alberghi un lieve aumento (+0,3 per cento), mentre negli esercizi extra-alberghieri un aumento decisamente più consistente (+4,6 per cento); nell'ambito di questi ultimi, il numero dei posti letto cresce in tutte le tipologie: nei bed & breakfast del 7,7 per cento, nei campeggi e villaggi turistici del 6,1 per cento, negli agriturismi del 3,7 per cento e negli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale dell'1,0 per cento (Prospetto 19.1).

Prospetto 19.1 Capacità degli esercizi ricettivi
Anni 2013-2014

ANNI	Esercizi alberghieri				Esercizi extra-alberghieri									
			Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale		Agriturismi		Altri esercizi (a)		B & b		Totale	
	Valori assoluti	Posti letto	Valori assoluti	Posti letto	Valori assoluti	Posti letto	Valori assoluti	Posti letto	Valori assoluti	Posti letto	Valori assoluti	Posti letto	Valori assoluti	Posti letto
VALORI ASSOLUTI														
2013	33.316	2.233.823	2.642	1.328.079	72.514	585.784	17.750	235.559	4.599	207.746	26.700	137.189	124.205	2.494.357
2014	33.290	2.241.239	2.699	1.409.289	71.070	591.537	18.121	244.352	4.674	215.205	28.558	147.810	125.122	2.608.193
VARIAZIONI PERCENTUALI														
2014/ 2013	-0,1	0,3	2,2	6,1	-2,0	1,0	2,1	3,7	1,6	3,6	7,0	7,7	0,7	4,6

Fonte: Istat, Indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi (R)

(a) Altri esercizi ricettivi: ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi di montagna e altri esercizi ricettivi n.a.c.

¹ Nel paragrafo sono descritti i risultati definitivi dell'indagine sulla "Capacità degli esercizi ricettivi" relativi all'anno 2014 e quelli della rilevazione sul "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi". Relativamente a quest'ultima, vengono diffusi i dati nazionali per l'anno 2015 e quelli di maggior dettaglio per l'anno 2014.

Movimento dei clienti. Il flusso dei clienti registrato nel 2015 nel complesso degli esercizi ricettivi è stato pari a 113,4 milioni di arrivi e 392,8 milioni di presenze, con un periodo medio di permanenza di 3,46 notti. Rispetto al 2014, gli arrivi e le presenze sono in aumento, rispettivamente del 6,4 per cento e del 4,0 per cento; la permanenza media, invece, si riduce lievemente (-0,08 giornate - Prospetto 19.2).

Prospetto 19.2 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi
Anni 2011-2015, valori assoluti in migliaia

ANNI	Arrivi		Presenze		Permanenza media
	Valori assoluti	Variazioni % sull'anno precedente	Valori assoluti	Variazioni % sull'anno precedente	
2011	103.724	4,97	386.895	3,02	3,73
2012	103.733	0,01	380.711	-1,60	3,67
2013	103.863	0,13	376.786	-1,03	3,63
2014	106.552	2,59	377.771	0,26	3,55
2015	113.355	6,38	392.764	3,97	3,46

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

L'andamento dei flussi turistici, sia negli esercizi alberghieri che negli esercizi extra-alberghieri, è stato positivo sia per la componente residente che per quella non residente della domanda turistica. In particolare, negli esercizi alberghieri (Prospetto 19.3), per i clienti residenti si registra un aumento importante sia degli arrivi (+5,6 per cento) che delle presenze (+4,5 per cento); per la componente non residente, si rileva un forte aumento degli arrivi (+5,7 per cento) e un aumento meno cospicuo per le presenze (+1,8 per cento).

Prospetto 19.3 Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti
Anni 2011-2015, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

ANNI	Arrivi			Presenze		
	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale
2011	1,6	8,5	4,6	0,3	7,6	3,5
2012	-2,9	2,3	-0,5	-5,0	2,2	-1,7
2013	-2,6	2,9	..	-3,4	3,0	-0,3
2014	1,9	2,0	1,9	-0,7	0,8	0,1
2015	5,6	5,7	5,6	4,5	1,8	3,1

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Relativamente agli esercizi extra-alberghieri (Prospetto 19.4), la crescita è notevole sia per le presenze che per gli arrivi di entrambe le componenti della domanda turistica; in particolare, per i residenti, gli arrivi aumentano dell'8,5 per cento e le presenze del 5,5 per cento, per i non residenti, rispettivamente, del 9,9 per cento e del 5,9 per cento. Rispetto all'anno 2011, le presenze dei clienti residenti negli esercizi alberghieri risultano nettamente in calo. In termini di quote percentuali sul totale delle presenze negli alberghi, si rileva una diminuzione di 3,1 punti percentuali delle presenze dei clienti residenti (che passano dal 53,8 per cento del 2011 al 50,7 per cento del 2015). Aumenta,

Prospetto 19.4 Arrivi e presenze negli esercizi extra-alberghieri per residenza dei clienti
Anni 2011-2015, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

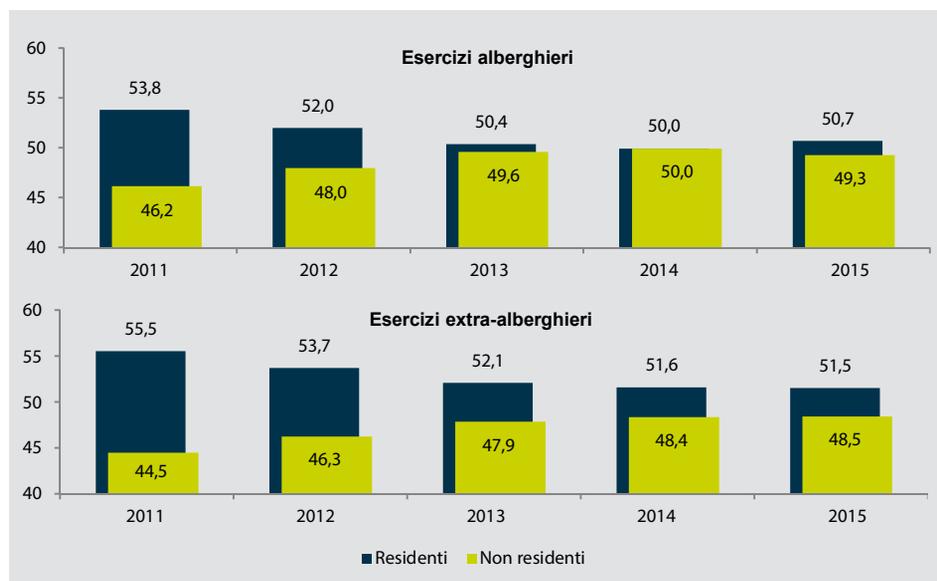
ANNI	Arrivi			Presenze		
	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale
2011	4,9	8,0	6,3	-0,4	5,2	2,0
2012	0,2	4,2	2,0	-4,7	2,5	-1,5
2013	-2,4	4,1	0,6	-5,4	1,0	-2,5
2014	4,5	5,8	5,1	-0,2	1,6	0,7
2015	8,5	9,9	9,2	5,5	5,9	5,7

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

di conseguenza, la quota di presenze dei clienti non residenti, che passano dal 46,2 del 2011 al 49,3 del 2015.

Negli esercizi extra-alberghieri la situazione è analoga: la quota di presenze dei clienti residenti si riduce di 4 punti (dal 55,5 per cento del 2011 al 51,5 per cento del 2015), mentre quella dei clienti non residenti aumenta, passando dal 44,5 per cento del 2011 al 48,5 per cento del 2015 (Figura 19.1).

Figura 19.1 Presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e tipologia di esercizio
Anni 2011-2015, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

La componente non residente della clientela. L'analisi dei dati relativi all'anno 2014 fornisce elementi di dettaglio sulla struttura e sull'evoluzione del movimento dei clienti negli esercizi ricettivi. Nel periodo 2011-2014, la componente non residente della clientela aumenta considerevolmente, passando da circa 176,5 milioni di presenze nel 2011 a 186,8 milioni nel 2014 (+5,8 per cento); l'aumento è stato costante negli ultimi anni, in particolare del 2,3 per cento tra il 2012 e il 2011 e tra il 2013 e il 2012 e dell'1,1 per cento tra il 2014 e il 2013 (Prospetto 19.5).

Prospetto 19.5 Presenze dei clienti non residenti per paese di residenza
Anni 2011-2014

PAESI DI RESIDENZA	2011		2012		2013		2014	
	Presenze	Composizione percentuale						
UNIONE EUROPEA								
Austria	8.670.900	4,9	8.505.045	4,7	8.367.288	4,5	8.617.673	4,6
Belgio	4.614.934	2,6	4.749.059	2,6	4.879.723	2,6	4.685.279	2,5
Danimarca	3.139.703	1,8	3.375.537	1,9	3.401.183	1,8	3.122.841	1,7
Francia	11.432.007	6,5	11.369.866	6,3	11.900.230	6,4	11.883.632	6,4
Germania	50.199.797	28,4	51.752.263	28,7	52.224.949	28,3	52.569.730	28,1
Grecia	952.829	0,5	845.787	0,5	856.229	0,5	843.694	0,5
Irlanda	1.448.777	0,8	1.507.394	0,8	1.584.550	0,9	1.586.249	0,8
Paesi Bassi	11.043.799	6,3	11.303.681	6,3	11.144.216	6,0	10.545.405	5,6
Polonia	3.883.908	2,2	3.742.801	2,1	3.963.625	2,1	4.320.330	2,3
Regno Unito	10.795.101	6,1	11.131.968	6,2	11.381.729	6,2	11.863.040	6,4
Repubblica Ceca	3.168.776	1,8	3.248.662	1,8	3.246.993	1,8	3.239.623	1,7
Romania	2.037.579	1,2	2.092.480	1,2	1.990.277	1,1	2.030.112	1,1
Spagna	5.264.488	3,0	4.698.626	2,6	4.465.590	2,4	4.728.258	2,5
Svezia	2.311.576	1,3	2.278.494	1,3	2.373.896	1,3	2.364.804	1,3
Ungheria	1.482.498	0,8	1.348.087	0,7	1.395.769	0,8	1.474.657	0,8
Altri paesi Unione europea	4.684.999	2,7	4.653.885	2,6	4.856.806	2,6	5.559.280	3,0
Totale	125.131.671	70,9	126.603.635	70,1	128.033.053	69,3	129.434.607	69,3
PAESI EUROPEI EXTRA UE								
Liechtenstein e Svizzera	8.145.329	4,6	8.734.765	4,8	9.204.315	5,0	9.319.774	5,0
Norvegia	1.366.480	0,8	1.455.664	0,8	1.534.189	0,8	1.502.191	0,8
Russia	5.318.880	3,0	6.179.785	3,4	7.111.178	3,8	6.822.174	3,7
Altri paesi europei	4.330.459	2,5	4.501.629	2,5	4.841.171	2,6	4.269.040	2,3
Totale	19.161.148	10,9	20.871.843	11,6	22.690.853	12,3	21.913.179	11,7
PAESI EXTRA EUROPEI								
Australia	2.081.771	1,2	2.157.363	1,2	2.292.708	1,2	2.259.555	1,2
Brasile	1.809.011	1,0	1.848.507	1,0	1.830.635	1,0	1.878.526	1,0
Canada	2.024.178	1,1	1.948.324	1,1	2.009.093	1,1	2.018.680	1,1
Cina	2.089.115	1,2	2.496.287	1,4	2.829.861	1,5	3.481.280	1,9
Giappone	2.665.424	1,5	2.765.414	1,5	2.765.168	1,5	2.579.169	1,4
Stati Uniti d'America	11.515.881	6,5	11.449.446	6,3	11.726.058	6,3	12.024.911	6,4
Altri paesi extra europei	9.995.863	5,7	10.454.169	5,8	10.615.953	5,7	11.202.600	6,0
Totale	32.181.243	18,2	33.119.510	18,3	34.069.476	18,4	35.444.721	19,0
TOTALE GENERALE	176.474.062	100,0	180.594.988	100,0	184.793.382	100,0	186.792.507	100,0

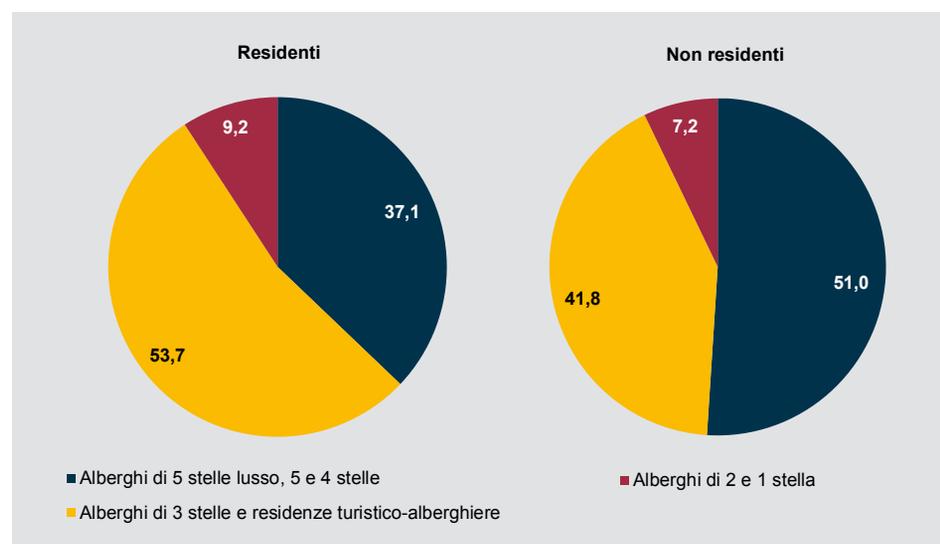
Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Le presenze dei clienti provenienti dai paesi dell'Unione europea salgono da circa 125 milioni nel 2011 a 129 milioni nel 2014. La relativa quota sul totale delle presenze dei clienti non residenti scende, tuttavia, nel periodo considerato, di circa 1,6 punti percentuali, passando dal 70,9 al 69,3 per cento. Le quote maggiori di presenze continuano ad essere quelle dei clienti provenienti dalla Germania (28,1 per cento), dalla Francia e dal Regno Unito (rispettivamente 6,4 per cento) e dai Paesi Bassi (5,6 per cento). Tra il 2011 e il 2014, l'incidenza dei clienti olandesi e tedeschi sul totale delle presenze è in discesa (-0,7 punti percentuali per i Paesi Bassi e -0,3 punti percentuali per la Germania), mentre si rileva una sostanziale stabilità per i clienti provenienti dalla Francia (-0,1 punti percentuali) e un leggero aumento per quelli provenienti dal Regno Unito (+0,3 punti percentuali). Considerando i clienti provenienti dai paesi europei extra Unione europea, si evidenzia una crescita della quota di presenze dei clienti provenienti dalla Russia (+0,7 punti percentuali dal 2011 al 2014) e dalla Svizzera (+0,4 punti percentuali) mentre, nell'ambito dei paesi extra europei, si osserva un certo incremento della quota di presenze dei clienti provenienti dalla Cina (+0,7 punti percentuali - Prospetto 19.5).

Stagionalità dei flussi turistici. L'andamento dei flussi turistici mensili dell'anno 2014 indica il persistere delle differenze di comportamento tra la clientela residente e quella non residente, con una più marcata concentrazione dei flussi della prima nel periodo estivo: nei mesi di giugno, luglio e agosto è stato rilevato il 54,4 per cento delle presenze complessive annue di clienti residenti rispetto al 46,7 per cento di quelle relative ai non residenti. Con riferimento a questi ultimi, nell'insieme dei mesi di maggio, settembre e ottobre del 2014 si è registrato il 28,6 per cento delle presenze annue, mentre per la componente italiana il medesimo periodo assorbe solo il 18,7 per cento del totale annuo (Tavola 19.7).

Strutture ricettive preferite. Si confermano anche per il 2014 differenze tra i residenti e i non residenti nella scelta della categoria alberghiera: i clienti non residenti sono più orientati verso gli alberghi a 4 e 5 stelle, i quali assorbono il 51,0 per cento delle relative presenze (contro il 37,1 per cento delle presenze alberghiere dei residenti). Una grande differenza si rileva anche per gli alberghi a tre stelle e le residenze turistico-alberghiere, dove la componente nazionale raggiunge il 53,7 per cento delle relative presenze alberghiere contro il 41,8 per cento della componente estera (Figura 19.2).

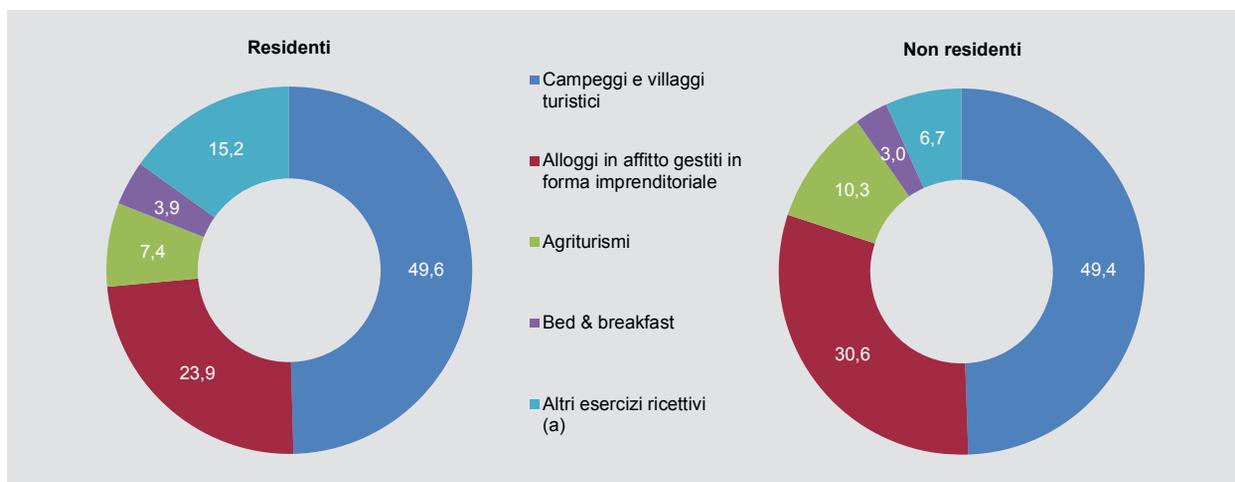
Figura 19.2 Presenze negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e residenza dei clienti Anno 2014, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Per quanto riguarda, invece, gli esercizi extra-alberghieri, sia i turisti residenti sia quelli non residenti si concentrano prevalentemente nei campeggi e villaggi turistici (rispettivamente il 49,6 e il 49,4 per cento del totale delle presenze nelle strutture extra-alberghiere) e, a seguire, negli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (con quote di presenze rispettivamente del 23,9 e del 30,6 per cento). Negli agriturismi la quota di presenze dei clienti non residenti risulta più alta di quella dei residenti (10,3 per cento contro il 7,4 per cento dei clienti residenti - Figura 19.3).

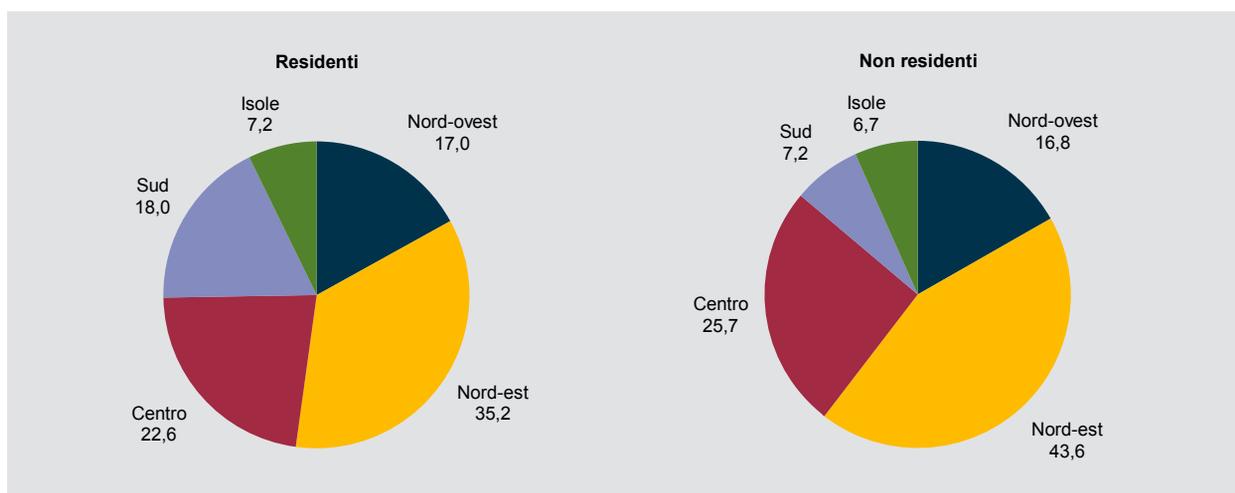
Figura 19.3 Presenze negli esercizi extra-alberghieri per tipo di esercizio e residenza dei clienti
Anno 2014, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)
(a) Altri esercizi ricettivi: ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi di montagna e altri esercizi ricettivi n.a.c.

Mete preferite. Il Nord-est continua ad essere la meta preferita sia dai residenti (35,2 per cento del totale presenze nazionali), sia dai non residenti (43,6 per cento del totale presenze estere), con una prevalenza, quindi, della clientela non residente rispetto a quella di residenza.

Figura 19.4 Presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e ripartizione geografica
Anno 2014, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

La leggera diminuzione delle presenze dei residenti nel 2014 rispetto all'anno precedente (-0,5 per cento sul territorio nazionale) si rileva con una particolare accentuazione nel Nord-est e nel Sud (rispettivamente -3,3 per cento e -1,6 per cento), mentre si evidenzia un notevole aumento delle stesse nelle Isole (5,3 per cento).

Le presenze dei clienti non residenti sono in aumento in tutte le ripartizioni e in particolare nelle Isole (+3,0 per cento) e nel Nord-ovest (+2,1 per cento - Tavola 19.3).

La distribuzione delle presenze per regione di destinazione presenta delle notevoli differenze tra la componente residente e quella non residente del turismo. I clienti non residenti si concentrano principalmente in cinque regioni: Veneto, Trentino-Alto Adige, Toscana, Lazio e Lombardia, che rappresentano nell'anno 2014 il 70,2 per cento di tutte le presenze straniere in Italia. Le presenze in Veneto dei non residenti, inoltre, rappresentano da sole il 10,9 per cento di tutte le presenze in Italia. La componente nazionale è, invece, meno concentrata: le prime cinque regioni (Emilia-Romagna, Veneto, Toscana, Trentino-Alto Adige e Lombardia) nell'insieme assorbono, infatti, il 51,5 per cento del totale delle presenze dei clienti residenti (Tavola 19.3).

Analizzando il complesso delle presenze in strutture alberghiere per regione di destinazione, il Trentino-Alto Adige, il Veneto e l'Emilia-Romagna sono le regioni con il più alto numero di presenze negli esercizi alberghieri, registrando, rispettivamente, 33,7, 29,8 e 28,3 milioni di notti. In particolare, nel Trentino-Alto Adige, Veneto e Lazio, si osserva una forte presenza di clienti non residenti: i 58,2 milioni di presenze straniere negli alberghi di queste tre regioni rappresentano, infatti, ben il 45,7 per cento del totale delle presenze dei non residenti nelle strutture alberghiere. Se si considera la sola componente dei residenti, le presenze in albergo, invece, si concentrano in Emilia-Romagna, Trentino-Alto Adige e Lombardia (45,3 milioni di presenze italiane negli alberghi di tali regioni, pari al 35,5 per cento del totale delle presenze alberghiere dei residenti - Tavola 19.4).

Per quanto riguarda, invece, le strutture extra-alberghiere il Veneto e la Toscana con, rispettivamente, 32,0 e 20,2 milioni di presenze complessive, rappresentano da sole il 42,5 per cento del totale presenze negli esercizi extra-alberghieri (Tavola 19.5).

L'Italia in Europa. Nell'ambito dei paesi dell'Unione europea a 28, l'Italia, che si colloca nella terza posizione, dopo Spagna e Francia per numero di presenze totali, fa registrare, anche nell'anno 2014, una quota rilevante di presenze di non residenti, i quali rappresentano il 49,4 per cento del totale delle presenze, valore superiore alla media dell'Ue a 28 che è pari a 45,1 per cento. In generale, alcuni paesi europei si caratterizzano per avere principalmente una clientela non residente, con tassi di incidenza di questa componente che superano di gran lunga il 60 per cento (ad esempio, Austria, Grecia, Portogallo e Spagna) o addirittura hanno un turismo esclusivamente straniero (Cipro, Malta e Croazia). Altri paesi, al contrario, si contraddistinguono per un turismo principalmente interno (ad esempio, la Germania, la Francia e il Regno Unito) con incidenze di turismo non residente molto inferiori alla media europea (Tavola 19.8).

Fatturato dei servizi di alloggio

L'indice di fatturato nel settore dell'alloggio, espresso in base 2010, ha registrato nella media dell'anno 2015 un aumento del 4,4 per cento. Variazioni tendenziali positive si sono registrate per tutti i trimestri dell'anno: in particolare nel I trimestre +2,5 per cento, nel II trimestre +4,1 per cento, nel III trimestre +6,1 per cento ed infine nel IV trimestre +3,2 per cento (Figura 19.5).

Figura 19.5 Fatturato delle imprese dei servizi di alloggio
Anni 2013-2015, variazioni tendenziali trimestrali



Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sul fatturato dei servizi (R)

Quanto e come viaggiano i residenti in Italia

Viaggi. I residenti in Italia hanno effettuato, nel 2015, 58 milioni e 115 mila viaggi con uno o più pernottamenti, valore che può considerarsi stabile rispetto all'anno precedente² (Tavola 19.9). Anche la durata media dei viaggi, pari a 5,9 notti (Tavola 19.10), rimane pressoché invariata per un totale di 340 milioni e 557 mila pernottamenti. Questi sono alcuni dei dati rilevati dall'indagine sui viaggi e le vacanze, principale fonte informativa sulla domanda turistica, il cui processo di rilevazione è stato oggetto di profondo rinnovamento e che dal 2014 si presenta in una veste nuova.³

Nell'ambito di un quadro che si mantiene sostanzialmente stabile rispetto all'anno prece-

² Il confronto con l'anno precedente deve tener conto dell'errore campionario. Per un'informazione più dettagliata si veda la Nota metodologica pubblicata unitamente al comunicato stampa "Viaggi e vacanze in Italia e all'Estero - Anno 2015", del 10 febbraio 2016 (cfr. Approfondimenti del presente capitolo).

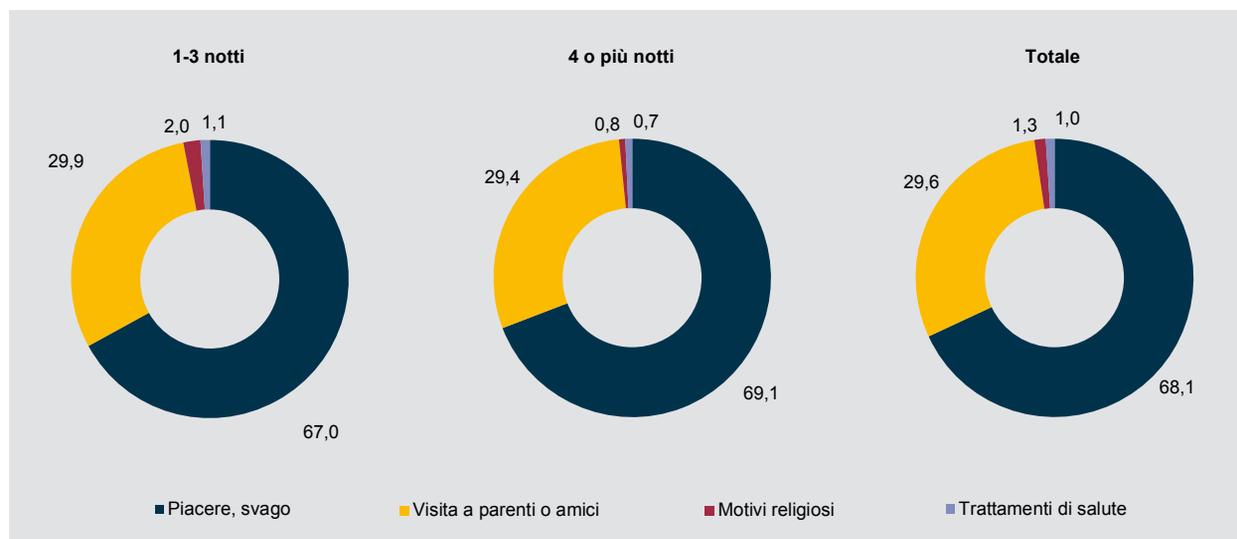
³ Dal lato della domanda, le informazioni sul movimento turistico dei residenti sono state rilevate dal 1997 al 2013, con periodicità trimestrale, attraverso l'indagine campionaria Cati (*Computer Assisted Telephone Interview*) denominata "Viaggi, vacanze e vita quotidiana". Dal 2014, le stime dei principali aggregati relativi alla domanda turistica provengono da una nuova indagine, di tipo Capi (*Computer Assisted Personal Interview*) denominata "Viaggi e vacanze", il cui processo di rilevazione è integrato con quello dell'indagine sulle spese delle famiglie (cfr. capitolo 9). Il passaggio alla nuova indagine ha comportato una profonda innovazione dell'intero processo produttivo e un miglioramento nella rappresentatività della popolazione da parte del campione estratto, superando le criticità dell'indagine trimestrale, principalmente connesse all'utilizzo, come base di estrazione, delle liste di abbonati alla telefonia fissa. La conseguenza inevitabile delle modifiche apportate all'impianto metodologico è stata l'interruzione nella continuità delle serie storiche dei principali aggregati relativi ai viaggi e ai pernottamenti in viaggio. Nel presente volume, le stime riferite agli anni fino al 2013, come quelle diffuse lo scorso anno, sono ricostruite. Le stime fornite dalla nuova indagine consentono di analizzare l'evoluzione dei comportamenti turistici degli individui e sono comparabili a livello internazionale, essendo prodotte in conformità delle definizioni concettuali e metodologiche contenute nel regolamento per le statistiche del turismo 692/2011 in vigore dal gennaio 2012.

dente, nel 2015 le vacanze brevi (comprese tra 1 e 3 notti) sono circa 24 milioni e 300 mila (Tavola 19.9). Si interrompe, così, la progressiva diminuzione registrata a partire dal 2009. Le vacanze lunghe e i viaggi di lavoro non subiscono variazioni significative per il secondo anno consecutivo, attestandosi rispettivamente a circa 26 milioni e 900 mila le prime e a quasi 7 milioni i secondi.

In termini di pernottamenti, i residenti hanno trascorso in totale quasi 46 milioni di notti fuori casa in occasione di vacanze brevi e più di 271 milioni di notti in occasione di vacanze lunghe. Il numero di pernottamenti per viaggi di lavoro è di 23 milioni e 250 mila. L'analisi di breve periodo mostra che la consistenza del flusso turistico dei residenti era ben più elevata cinque anni fa; nel 2011, infatti, si registravano quasi 93 milioni di viaggi, corrispondenti a circa 493 milioni di notti trascorse fuori casa (Tavola 19.9). La perdita complessiva, fra il 2011 e il 2015, è di quasi 35 milioni di viaggi e più di 152 milioni di notti. La durata media delle vacanze si mantiene sostanzialmente stabile nel quinquennio, così come quella dei viaggi di lavoro. Nel 2015 i valori registrati sono pari a 6,2 notti per le vacanze e a 3,4 notti per i viaggi di lavoro (Tavola 19.10).

Nel 2015 si continua ad andare in vacanza prevalentemente per motivi di piacere e svago (68,1 per cento del totale delle vacanze), soprattutto nel caso di vacanze lunghe (69,1 per cento). Il secondo motivo, in ordine d'importanza, è far visita a parenti e amici (29,6 per cento delle vacanze) sia per le vacanze brevi (29,9 per cento) che per quelle lunghe (29,4 per cento delle vacanze). I motivi religiosi si attestano all'1,3 per cento e riguardano principalmente le vacanze brevi (2,0 per cento contro lo 0,7 per cento delle lunghe). I trattamenti di salute prescritti o consigliati dal medico (1,0 per cento) rappresentano la quota residuale delle motivazioni (Figura 19.6).

Figura 19.6 Viaggi di vacanza per durata e motivo
Anno 2015, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

Si viaggia soprattutto in estate. Infatti, ben il 42,4 per cento dei viaggi effettuati nel 2015 si colloca nel periodo luglio-settembre (Tavola 19.9). Dal punto di vista dei pernottamenti, la concentrazione nel trimestre estivo è ancora più evidente, dato che si colloca nei mesi di luglio, agosto e settembre ben il 59,4 per cento dei pernottamenti complessivi dell'anno. Nel periodo aprile-giugno si effettua il 23,4 per cento dei viaggi e il 17,7 per cento delle notti.

La scelta della destinazione dei viaggi effettuati per vacanza ricade prevalentemente su una località italiana (81,5 per cento). Il Nord accoglie la percentuale più alta di viaggi (39,9 per cento), sia per vacanza (40,6 per cento) sia per lavoro (35,4 per cento). Complessivamente, il Mezzogiorno ospita, invece, il 19,6 per cento del flusso turistico e resta una meta importante per le vacanze lunghe (26,8 per cento). Il 21,4 per cento dei viaggi è diretto verso il Centro, le cui località attraggono comunque in misura non trascurabile il flusso per vacanze brevi (26,6 per cento) e per viaggi di lavoro (22,9 per cento). Le mete estere riguardano soprattutto le vacanze lunghe (25,4 per cento) e i viaggi di lavoro (22,3 per cento). Solo il 10,9 per cento delle vacanze brevi ha come destinazione principale l'estero. I paesi dell'Unione europea sono i più frequentati, con il 14,5 per cento di vacanze lunghe e il 15,0 per cento dei viaggi di lavoro (Tavola 19.9).

I viaggi all'estero presentano, come prevedibile, una durata mediamente superiore a quella dei viaggi con destinazione italiana: 8,8 pernottamenti in media all'estero, rispetto ai 5,2 in Italia. Per i viaggi di lavoro, la durata media è di 5,9 notti per i soggiorni all'estero contro 2,7 notti per quelli in Italia. Invece, per le vacanze, la durata media è di 9,2 notti all'estero e di 5,5 notti in Italia (Tavola 19.10).

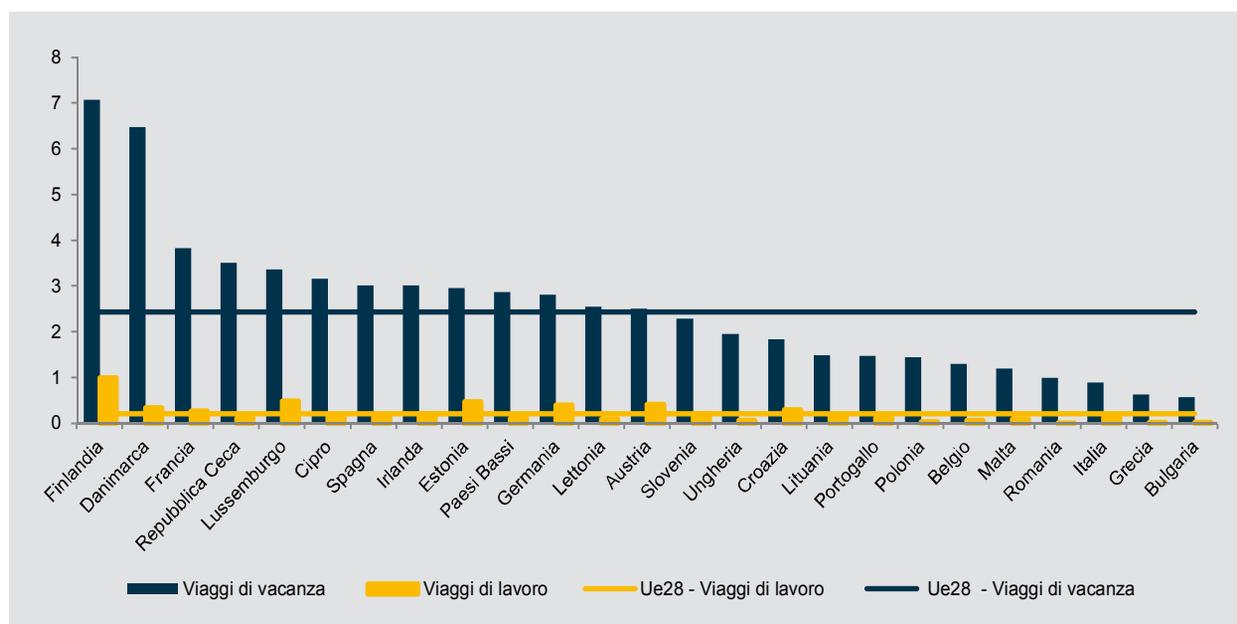
Tra gli alloggi prescelti per pernottare in viaggio, prevalgono gli alloggi privati (56,3 per cento dei viaggi) sulle strutture ricettive collettive (43,7 per cento dei viaggi). I primi ospitano la quota più rilevante delle vacanze (60,6 per cento), mentre le strutture ricettive vengono utilizzate per il 75,6 per cento dei viaggi di lavoro e per il 39,4 per cento delle vacanze. Tra i viaggi di vacanza, le tipologie di alloggio maggiormente utilizzate sono le abitazioni di parenti e amici (36,9 per cento) e gli alberghi (28,4 per cento). In particolare, le abitazioni di parenti e amici sono l'alloggio preferito nel 41,0 per cento delle vacanze lunghe e nel 32,5 per cento delle vacanze brevi; gli alberghi sono scelti nel 37,2 per cento delle vacanze brevi e nel 20,5 per cento delle vacanze lunghe. Le abitazioni di proprietà vengono utilizzate quasi in egual misura sia per i soggiorni di vacanza brevi (8,7 per cento) che per quelli lunghi (8,6 per cento - Tavola 19.11).

Viaggiatori. I viaggiatori provengono maggiormente dal Nord e dal Centro (rispettivamente 23,4 e 17,1 per cento dei residenti), solamente nell'8,8 per cento dei casi dal Mezzogiorno del Paese (Tavola 19.12). In generale, è molto maggiore la quota di persone che viaggia per vacanza mentre è considerevolmente più ridotto il numero di persone che si muove per lavoro. La maggior parte delle persone si sposta durante il trimestre estivo per effettuare una vacanza (17 milioni e 118 mila viaggiatori), in particolare per vacanza lunga (24,3 per cento). Negli altri periodi dell'anno, le quote dei turisti per vacanza sono decisamente inferiori, con valori più contenuti nel primo (11,0 per cento) e nell'ultimo trimestre dell'anno (10,5 per cento) e poco più elevati nei mesi aprile, maggio e giugno (15,6 per cento di residenti che hanno fatto almeno una vacanza).

I viaggi di lavoro riguardano quote più modeste di popolazione in tutti i trimestri del 2015: i valori sono compresi tra l'1,4 per cento del trimestre aprile-giugno e l'1,9 per cento del trimestre gennaio-marzo.

L'Italia in Europa. Nel contesto europeo, l'Italia esprime una domanda turistica più bassa rispetto alla maggior parte degli altri paesi (Figura 19.7). I dati sui viaggi di vacanza effettuati dai residenti nei paesi dell'Ue di età pari o superiore ai 15 anni mostrano, nel 2014 (ultimo anno disponibile), una media europea di 2,4 vacanze pro capite. Per l'Italia, tale rapporto è pari a 0,9, ben al di sotto rispetto a paesi vicini come la Francia (3,8 vacanze pro capite), la Spagna (3,0) e la Germania (2,8). La Finlandia occupa la prima posizione (7,1 viaggi di vacanza per residente), la Bulgaria l'ultima (0,6). Per quanto riguarda i viaggi per motivi di lavoro effettuati nel 2014, l'Italia, con 0,1 viaggi di lavoro pro capite, si avvicina alla media europea (0,2).

Figura 19.7 Viaggi di vacanza e viaggi di lavoro effettuati da persone di 15 anni e più residenti nei paesi Ue (a)
Anno 2014, viaggi pro capite (b)



Fonte: Eurostat

(a) I dati della Svezia, del Regno Unito e della Slovacchia non sono disponibili. I dati per l'Ue 28 sono stimati.

(b) I viaggi pro capite sono calcolati come rapporto tra numero di viaggi e popolazione residente di 15 anni e più.

APPROFONDIMENTI

Istat, Movimento alberghiero, Archivio dei comunicati stampa - <http://www.istat.it/it/archivio/movimento+alberghiero>

Istat, Movimento turistico nel 2014: offerta e domanda - Anno 2014, Comunicato stampa, 14 dicembre 2015 - <http://www.istat.it/it/archivio/176210>

Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi: informazioni sulla rilevazione - Anno 2016, 7 marzo 2016 - <http://www.istat.it/it/archivio/15073>

Istat, Capacità degli esercizi ricettivi: informazioni sulla rilevazione - Anno 2015, 1 marzo 2016 - <http://www.istat.it/it/archivio/14517>

Istat, Fatturato dei servizi, Archivio dei comunicati stampa - <http://www.istat.it/it/archivio/fatturato+servizi>

Istat, Viaggi e vacanze in Italia e all'estero - Anno 2015, Comunicato stampa, 10 febbraio 2016 - <http://www.istat.it/it/archivio/180083>

Istat, Viaggi e vacanze: informazioni sulla rilevazione - Anno 2014, 3 giugno 2014 - <http://www.istat.it/it/archivio/123949>

Eurostat, Tourism - <http://ec.europa.eu/eurostat/web/tourism/>

METODI

La ricostruzione delle serie storiche di Viaggi e vacanze

Dal 2014, le stime dei principali aggregati relativi alla domanda turistica provengono da una nuova indagine di tipo CAPI (*Computer Assisted Personal Interview*) denominata “Viaggi e vacanze”, il cui processo di rilevazione è integrato con quello dell’indagine sulle spese delle famiglie (cfr. capitolo 9).

A partire dal terzo trimestre del 2012 e per tutto il 2013, la conduzione in parallelo della vecchia indagine campionaria CATI (*Computer Assisted Telephone Interview*) “Viaggi, vacanze e vita quotidiana” e della nuova rilevazione ha consentito di effettuare la ricostruzione delle principali serie storiche attraverso lo studio delle relazioni esistenti tra i dati delle due indagini e l’applicazione di tecniche di ricostruzione di serie storiche consolidate in Istat.

Nel presente volume, pertanto, le stime riferite agli anni fino al 2013, come quelle diffuse lo scorso anno, sono ricostruite. I principali indicatori dell’indagine sono ricostruiti a partire dal primo trimestre 1997, per le tre macro ripartizioni territoriali (Nord, Centro e Mezzogiorno) e per ogni trimestre. Le serie storiche ricostruite, disaggregate anche per ripartizione geografica, sono quindi:

- i) il numero di notti e il numero di viaggi per lavoro;
- ii) il numero di notti e il numero di viaggi per vacanze brevi (fino a tre notti);
- iii) il numero di notti e il numero di viaggi per vacanze lunghe (oltre quattro notti).

Per la definizione della tecnica utilizzata per la ricostruzione sono stati valutati: il numero di dati a disposizione per l’elaborazione (sei dati di sovrapposizione), il numero di serie da ricostruire e l’insieme complesso di vincoli di aggregazione che lega le serie tra loro. Per questi motivi, e per esigenze di trasparenza, è stata scelta una procedura semplice ed efficace, automatizzata e quindi facilmente replicabile. In particolare, è stato adottato un approccio macro-fondato, *model-based* e per componenti. L’approccio è macro-fondato in quanto consente di ricostruire direttamente i dati aggregati per ciascuna serie, trovando la relazione funzionale che lega ogni dato stimato dalla nuova indagine al corrispettivo della vecchia. È *model-based* in quanto in grado di esplicitare in modo chiaro ed esaustivo le ipotesi formulate e di elaborare in maniera rapida e generalizzabile un gran numero di serie. L’approccio, infine, è per componenti in quanto per ciascuna serie sono state ricostruite separatamente le tre componenti temporali: il ciclo-trend, che ne rappresenta la dinamica di medio-lungo periodo; la stagionalità, che ne costituisce il pattern infra-annuale; la componente erratica di brevissimo periodo.¹

¹ Si veda anche la Nota metodologica pubblicata unitamente al comunicato stampa “Viaggi e vacanze in Italia e all’estero – Anno 2015” del 10 febbraio 2016 (cfr. Approfondimenti del presente capitolo).

GLOSSARIO

Agriturismi Nella categoria rientrano i soli locali, situati in fabbricati rurali, nei quali viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli singoli o associati ai sensi della legge n. 96 del 20 febbraio 2006.

Alberghi Gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto e altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabili. Essi si distinguono in esercizi alberghieri, da una a cinque stelle lusso, e in residenze turistico-alberghiere. Requisiti minimi degli alberghi ai fini della classificazione sono:
- capacità ricettiva non inferiore a sette stanze (a meno di deroghe previste nelle leggi regionali);
- almeno un servizio igienico ogni dieci posti letto;
- un lavabo con acqua corrente calda e fredda per ogni camera;
- un locale ad uso comune;
- impianti tecnologici e numero di addetti adeguati e qualificati al funzionamento della struttura. Gli alberghi contrassegnati con cinque stelle assumono la denominazione aggiuntiva "lusso" quando sono in possesso degli standard tipici degli esercizi di classe internazionale.

Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale

La categoria include le strutture collettive (camere, case e appartamenti per vacanze) gestite da un'amministrazione unica commerciale e date in affitto per uso turistico. Sulla base di normative regionali sono state individuate alcune forme di alloggio assimilabili a questa tipologia, quali: le case e gli appartamenti per vacanze, gli esercizi di affittacamere, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, le unità abitative ammobiliate per uso turistico, i residence e le locande. Case e appartamenti per vacanze si definiscono gli immobili arredati gestiti in forma imprenditoriale per l'affitto ai turisti, senza offerta di servizi centralizzati, nel corso di una o più stagioni, con contratti aventi validità non superiore ai tre mesi consecutivi. Esercizi di affittacamere si definiscono le strutture composte da non più di sei camere ubicate in non più di due appartamenti ammobiliati in uno stesso stabile nei quali sono forniti alloggi ed, eventualmente, servizi complementari. Le regioni individuano con legge i requisiti minimi necessari all'esercizio dell'attività di affittacamere.

Altri esercizi extra-alberghieri

La categoria, di tipo residuale, include gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi di montagna e gli altri esercizi ricettivi n.a.c.
- Ostelli della gioventù: le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno e il pernottamento dei giovani e dei loro accompagnatori.
- Case per ferie: le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno di persone o gruppi e gestite, al di fuori di normali canali commerciali, da enti pubblici, associazioni o enti religiosi operanti senza fine di lucro per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose o sportive, nonché da enti o aziende per il soggiorno dei propri dipendenti e dei loro familiari. Tale categoria, in base alle normative regionali, include i centri di vacanza per minori, le colonie, i pensionati universitari, le case della gioventù, le foresterie, le case per esercizi spirituali, le case religiose di ospitalità, i centri vacanze per ragazzi, i centri soggiorni sociali, eccetera.
- Rifugi di montagna: sono i locali idonei a offrire ospitalità in zone montane di alta quota, fuori dai centri urbani. Sono assimilabili a tale categoria alcune tipologie di esercizio previste da leggi regionali quali: rifugi alpini, rifugi sociali d'alta montagna, rifugi escursionistici o rifugi-albergo, bivacchi, eccetera.
- Altri esercizi ricettivi n.a.c.: tutte le altre tipologie di alloggio ricettivo collettivo non elencate che, anche se non espressamente definiti dalla legge nazionale, sono contemplate dalle varie leggi regionali.

Arrivi negli esercizi ricettivi

Il numero di clienti che hanno effettuato il check-in negli esercizi ricettivi (alberghieri o extralberghieri) nel periodo considerato.

Bed & breakfast

Strutture che offrono un servizio di alloggio e prima colazione per un numero limitato di camere e/o di posti letto.

Campeggi e aree attrezzate per camper e roulotte

Sono esercizi ricettivi che espletano attività di fornitura, a persone che soggiornano per brevi periodi, di spazi e servizi per camper e roulotte in aree di sosta attrezzate e campeggi. I campeggi, nello specifico, sono esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta e il soggiorno di turisti provvisti, di norma, di tende o di altri mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati dalle leggi regionali con una, due, tre e quattro stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione e alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. I campeggi assumono la denominazione "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati a esercitare la propria attività per l'intero anno. La chiusura temporanea dei campeggi può essere consentita per un periodo di tre mesi all'anno a scelta dell'operatore. Si definiscono, inoltre, campeggi e villaggi turistici in forma mista solo gli esercizi per i quali non è possibile identificare, in base alla normativa regionale/provinciale vigente, la tipologia di campeggio o villaggio turistico.

Esercizi alberghieri

La categoria include gli alberghi da una a cinque stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i motel, le residenze d'epoca, gli alberghi meublés o garnì, le dimore storiche, gli alberghi diffusi, i centri benessere (beauty farm), i centri congressi e conferenze e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi. Le residenze turistico-alberghiere sono esercizi ricettivi alberghieri, aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio e servizi accessori in unità abitative arredate costituite da uno o più locali, dotate di servizio autonomo di cucina. Secondo gli stessi criteri degli alberghi, le leggi regionali provvedono a classificare le residenze turistico-alberghiere, contrassegnate con quattro, tre e due stelle.

Esercizi extra-alberghieri

La categoria include i campeggi e le aree attrezzate per camper e roulotte, i villaggi turistici, le forme miste di campeggi e villaggi turistici, gli alloggi agro-turistici, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi di montagna, i bed & breakfast e gli altri esercizi ricettivi non altrove classificati.

Esercizi ricettivi (o Strutture ricettive turistiche)

L'insieme degli esercizi alberghieri e degli esercizi extra-alberghieri.

Fatturato

Comprende il totale degli importi fatturati dall'unità d'osservazione durante il periodo di riferimento e corrisponde al valore delle vendite sul mercato dei beni o servizi forniti a terzi. Il fatturato comprende anche tutte le altre spese (trasporto, imballaggio, ecc.) caricate sui clienti, anche se elencate separatamente sulla fattura. Il fatturato esclude l'iva e le analoghe imposte deducibili direttamente collegate al fatturato, nonché tutti i dazi e le imposte sui beni o sui servizi fatturati dall'unità. Gli sconti concessi ai clienti e il valore degli imballaggi restituiti devono essere dedotti. Gli sconti e gli abbuoni concessi ai clienti in un momento successivo, ad esempio alla fine dell'anno, non sono presi in considerazione. Non sono comprese nel fatturato le entrate classificate in contabilità aziendale come altri proventi di gestione, proventi finanziari e proventi straordinari. Sono esclusi anche i contributi ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o dalle istituzioni dell'Unione europea.

Indice del fatturato dei servizi

Misura la variazione nel tempo delle vendite delle imprese di servizi, espresse a prezzi correnti.

Notti

Il numero di pernottamenti che compongono la durata di un viaggio, trascorsi dai turisti residenti presso qualunque tipologia di alloggio (strutture ricettive collettive e alloggi turistici privati).

Paese di residenza (dei clienti stranieri)

Si intende il paese estero di residenza dal quale provengono i clienti stranieri che si recano negli esercizi ricettivi.

Permanenza media	Esprime la durata media della permanenza dei clienti negli esercizi ricettivi e si calcola mediante il rapporto tra il numero di notti trascorse (presenze) e il numero di clienti arrivati nella struttura ricettiva (arrivi).
Presenze	Il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.
Specie o tipologia di esercizio	Si intende la distinzione fra esercizi alberghieri e extra-alberghieri.
Tipo di esercizio	Si intende la distinzione, all'interno degli esercizi extra-alberghieri, fra campeggi, villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, agriturismi, altri esercizi e B&b.
Variazione tendenziale	Variazione percentuale del valore di un indicatore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
Viaggio	Lo spostamento realizzato per turismo, vacanza o per ragioni di lavoro, fuori dal luogo dove si vive abitualmente e che comporta almeno un pernottamento nel luogo visitato. Vengono esclusi i viaggi e gli spostamenti, con soste di uno o più pernottamenti, effettuati nelle località frequentate abitualmente, nonché i viaggi di durata superiore a un anno. In questi casi, infatti, il viaggio non costituisce flusso turistico poiché la località visitata viene associata al luogo dove si vive.
Viaggio di vacanza	Il viaggio svolto per i seguenti motivi prevalenti: relax, piacere, svago o riposo (inclusi viaggi fatti per fare cure termali o trattamenti di salute senza una prescrizione o indicazione medica); visite a parenti e amici; motivi religiosi e/o di pellegrinaggio; cure termali o trattamenti di salute (solo se le cure o i trattamenti in oggetto sono prescritti o consigliati dal medico).
Viaggio per motivi di lavoro	Il viaggio svolto per motivi prevalenti di lavoro quali missioni, partecipazione a congressi, riunioni d'affari o esercizio di attività di rappresentanza, docenza o altre attività professionali. Sono esclusi gli impieghi presso il luogo di destinazione (lavoro stagionale, supplenze, altri lavori temporanei).
Villaggi turistici	Sono gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta e il soggiorno in allestimenti minimi, di turisti sprovvisti, di norma, di mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati con quattro, tre e due stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione e alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. I villaggi turistici assumono la denominazione aggiuntiva "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati a esercitare la propria attività per l'intero anno.

Tavola 19.1 Esercizi alberghieri e posti letto per categoria e regione
Anno 2014

ANNI REGIONI	Alberghi di 5 stelle lusso, 5 e 4 stelle		Alberghi di 3 stelle e residenze turistico-alberghiere		Alberghi di 2 e 1 stella		Totale		
	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Posti letto per 1.000 abitanti (a)
2010	5.445	767.867	17.953	1.176.187	10.601	309.288	33.999	2.253.342	38,0
2011	5.609	785.766	18.043	1.167.106	10.266	300.131	33.918	2.253.003	37,9
2012	5.747	800.417	18.034	1.159.737	9.947	290.550	33.728	2.250.704	37,7
2013	5.803	799.487	18.062	1.160.860	9.451	273.476	33.316	2.233.823	37,4
2014 - PER REGIONE									
Piemonte	215	26.190	820	46.824	471	11.221	1.506	84.235	19,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	52	4.735	268	14.339	141	3.777	461	22.851	177,7
Liguria	132	15.598	712	34.683	629	14.132	1.473	64.413	40,5
Lombardia	616	90.783	1.427	78.675	833	19.414	2.876	188.872	18,9
Trentino-Alto Adige/Südtirol	632	50.064	3.313	149.547	1.652	43.029	5.597	242.640	230,7
<i> Bolzano/Bozen</i>	<i>444</i>	<i>31.363</i>	<i>2.384</i>	<i>87.204</i>	<i>1.262</i>	<i>31.006</i>	<i>4.090</i>	<i>149.573</i>	<i>290,0</i>
<i> Trento</i>	<i>188</i>	<i>18.701</i>	<i>929</i>	<i>62.343</i>	<i>390</i>	<i>12.023</i>	<i>1.507</i>	<i>93.067</i>	<i>173,6</i>
Veneto	569	82.119	1.536	101.553	950	30.465	3.055	214.137	43,5
Friuli-Venezia Giulia	96	10.807	395	24.380	237	6.555	728	41.742	34,0
Emilia-Romagna	445	57.954	2.685	195.463	1.225	45.227	4.355	298.644	67,2
Toscana	512	67.325	1.592	103.969	741	21.596	2.845	192.890	51,4
Umbria	83	8.408	289	15.846	187	4.978	559	29.232	32,6
Marche	115	12.726	548	39.714	225	9.025	888	61.465	39,6
Lazio	475	84.681	927	63.143	644	19.089	2.046	166.913	28,4
Abruzzo	104	12.049	470	32.632	225	6.540	799	51.221	38,4
Molise	24	2.110	51	3.201	31	759	106	6.070	19,3
Campania	530	58.275	838	48.056	302	8.984	1.670	115.315	19,6
Puglia	367	48.845	506	44.818	139	3.770	1.012	97.433	23,8
Basilicata	54	10.391	121	11.133	56	1.678	231	23.202	40,1
Calabria	234	44.725	449	52.696	127	4.787	810	102.208	51,6
Sicilia	391	62.932	686	57.201	271	7.588	1.348	127.721	25,1
Sardegna	288	63.405	495	43.312	142	3.318	925	110.035	66,1
Nord-ovest	1.015	137.306	3.227	174.521	2.074	48.544	6.316	360.371	22,3
Nord-est	1.742	200.944	7.929	470.943	4.064	125.276	13.735	797.163	68,4
Centro	1.185	173.140	3.356	222.672	1.797	54.688	6.338	450.500	37,3
Sud	1.313	176.395	2.435	192.536	880	26.518	4.628	395.449	27,9
Isole	679	126.337	1.181	100.513	413	10.906	2.273	237.756	35,2
ITALIA	5.934	814.122	18.128	1.161.185	9.228	265.932	33.290	2.241.239	36,9

Fonte: Istat, Indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi (R)

(a) Per l'anno 2010 popolazione intercensuaria al 1° gennaio; per gli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 popolazione residente al 1° gennaio.

Tavola 19.2 Esercizi extra-alberghieri e posti letto per tipo di alloggio e regione
Anno 2014

ANNI REGIONI	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale		Agriturismi		Altri esercizi (a)		B & b		Totale		
	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Posti letto per 1.000 ab. (b)
2010	2.610	1.353.729	71.130	560.368	16.639	215.707	4.085	198.497	21.852	117.209	116.316	2.445.510	41,2
2011	2.659	1.367.044	71.975	573.420	17.137	224.086	4.177	202.258	23.857	122.253	119.805	2.489.061	41,9
2012	2.670	1.358.044	73.804	590.879	17.228	226.538	4.557	207.401	25.241	129.035	123.500	2.511.897	42,1
2013	2.642	1.328.079	72.514	585.784	17.750	235.559	4.599	207.746	26.700	137.189	124.205	2.494.357	41,8
2014 - PER REGIONE													
Piemonte	174	51.469	1.104	16.193	912	10.929	570	22.335	1.690	7.504	4.450	108.430	24,4
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	77	18.750	184	2.732	46	554	162	7.818	186	818	655	30.672	238,5
Liguria	154	59.756	1.024	9.804	445	5.059	167	8.766	1.008	3.917	2.798	87.302	54,8
Lombardia	208	91.549	1.757	29.055	621	8.961	391	17.971	2.012	10.310	4.989	157.846	15,8
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	241	53.258	3.270	40.558	3.119	28.478	395	19.484	313	1.813	7.338	143.591	136,5
<i>Bolzano/Bozen</i>	47	12.850	2.831	23.401	2.809	24.215	169	8.454	-	-	5.856	68.920	133,6
<i>Trento</i>	194	40.408	439	17.157	310	4.263	226	11.030	313	1.813	1.482	74.671	139,2
Veneto	187	226.877	45.072	209.395	923	13.092	500	24.174	3.029	14.772	49.711	488.310	99,1
Friuli-VeneziaGiulia	40	29.809	4.191	55.208	325	4.404	121	9.228	570	2.858	5.247	101.507	82,6
Emilia-Romagna	123	91.788	1.202	21.974	790	10.441	367	18.996	2.060	8.875	4.542	152.074	34,2
Toscana	249	180.543	4.575	74.361	4.771	67.692	427	21.943	10.022	344.539	91,9
Umbria	38	11.323	960	11.463	1.309	20.818	267	11.527	793	3.974	3.367	59.105	65,9
Marche	196	147.780	469	11.536	1.111	17.482	146	12.060	1.542	7.926	3.464	196.784	126,7
Lazio	128	77.287	2.403	22.396	531	9.555	478	20.645	3.677	16.509	7.217	146.392	24,9
Abruzzo	81	41.998	417	6.317	369	3.818	46	1.367	817	5.018	1.730	58.518	43,9
Molise	16	2.407	93	711	82	1.069	27	823	137	623	355	5.633	17,9
Campania	135	45.613	1.226	11.805	664	6.664	265	4.849	1.775	8.758	4.065	77.689	13,2
Puglia	213	113.237	868	26.943	409	9.711	35	1.746	2.759	20.303	4.284	171.940	42,0
Basilicata	18	8.837	170	1.850	143	2.642	16	785	230	1.324	577	15.438	26,7
Calabria	137	65.470	249	4.076	466	6.570	62	2.885	1.207	6.555	2.121	85.556	43,2
Sicilia	103	32.671	1.297	16.438	481	9.675	165	5.567	2.537	15.698	4.583	80.049	15,7
Sardegna	181	58.867	539	18.722	604	6.738	67	2.236	2.216	10.255	3.607	96.818	58,2
Nord-ovest	613	221.524	4.069	57.784	2.024	25.503	1.290	56.890	4.896	22.549	12.892	384.250	23,8
Nord-est	591	401.732	53.735	327.135	5.157	56.415	1.383	71.882	5.972	28.318	66.838	885.482	76,0
Centro	611	416.933	8.407	119.756	7.722	115.547	1.318	66.175	6.012	28.409	24.070	746.820	61,9
Sud	600	277.562	3.023	51.702	2.133	30.474	451	12.455	6.925	42.581	13.132	414.774	29,3
Isole	284	91.538	1.836	35.160	1.085	16.413	232	7.803	4.753	25.953	8.190	176.867	26,2
ITALIA	2.699	1.409.289	71.070	591.537	18.121	244.352	4.674	215.205	28.558	147.810	125.122	2.608.193	42,9

Fonte: Istat, Indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi (R)

(a) Altri esercizi ricettivi: ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi di montagna e altri esercizi ricettivi n.a.c.

(b) Per l'anno 2010 popolazione intercensuaria al 1° gennaio; per gli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 popolazione residente al 1° gennaio.

Tavola 19.3 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e regione di destinazione
Anno 2014

ANNI REGIONI	Residenti			Non residenti			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)
2010	55.019.507	210.340.052	3,82	43.794.338	165.202.498	3,77	98.813.845	375.542.550	3,80
2011	56.263.060	210.420.670	3,74	47.460.809	176.474.062	3,72	103.723.869	386.894.732	3,73
2012	54.994.582	200.116.495	3,64	48.738.575	180.594.988	3,71	103.733.157	380.711.483	3,67
2013	53.599.294	191.992.233	3,58	50.263.236	184.793.382	3,68	103.862.530	376.785.615	3,63
2014 - PER REGIONE									
Piemonte	2.871.389	7.909.347	2,75	1.570.864	5.151.959	3,28	4.442.253	13.061.306	2,94
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	609.102	1.774.665	2,91	377.245	1.211.654	3,21	986.347	2.986.319	3,03
Liguria	2.258.037	8.152.563	3,61	1.808.941	5.321.684	2,94	4.066.978	13.474.247	3,31
Lombardia	6.793.866	14.616.223	2,15	7.297.664	19.677.303	2,70	14.091.530	34.293.526	2,43
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	4.158.440	17.556.034	4,22	5.479.355	26.242.808	4,79	9.637.795	43.798.842	4,54
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>2.089.804</i>	<i>8.774.195</i>	<i>4,20</i>	<i>4.049.673</i>	<i>19.654.727</i>	<i>4,85</i>	<i>6.139.477</i>	<i>28.428.922</i>	<i>4,63</i>
<i>Trento</i>	<i>2.068.636</i>	<i>8.781.839</i>	<i>4,25</i>	<i>1.429.682</i>	<i>6.588.081</i>	<i>4,61</i>	<i>3.498.318</i>	<i>15.369.920</i>	<i>4,39</i>
Veneto	5.665.028	20.557.253	3,63	10.597.803	41.306.004	3,90	16.262.831	61.863.257	3,80
Friuli-Venezia Giulia	1.025.171	3.474.140	3,39	1.049.572	4.132.771	3,94	2.074.743	7.606.911	3,67
Emilia-Romagna	6.671.732	25.561.408	3,83	2.524.689	9.822.981	3,89	9.196.421	35.384.389	3,85
Toscana	5.563.105	19.996.574	3,59	6.821.947	23.154.147	3,39	12.385.052	43.150.721	3,48
Umbria	1.633.570	3.722.253	2,28	687.215	2.136.726	3,11	2.320.785	5.858.979	2,52
Marche	1.864.035	9.288.895	4,98	399.459	2.065.448	5,17	2.263.494	11.354.343	5,02
Lazio (b)	3.608.683	10.133.418	2,81	6.758.348	20.675.157	3,06	10.367.031	30.808.575	2,97
Abruzzo (c)	1.237.264	5.412.386	4,37	174.171	870.288	5,00	1.411.435	6.282.674	4,45
Molise	133.068	377.440	2,84	14.041	42.157	3,00	147.109	419.597	2,85
Campania	2.683.242	9.883.348	3,68	1.949.634	8.176.727	4,19	4.632.876	18.060.075	3,90
Puglia	2.607.697	10.726.949	4,11	663.713	2.547.305	3,84	3.271.410	13.274.254	4,06
Basilicata	497.535	1.885.072	3,79	81.576	215.011	2,64	579.111	2.100.083	3,63
Calabria	1.161.105	6.144.221	5,29	241.268	1.618.710	6,71	1.402.373	7.762.931	5,54
Sicilia	2.578.864	7.759.570	3,01	2.042.506	7.107.368	3,48	4.621.370	14.866.938	3,22
Sardegna	1.295.919	6.046.540	4,67	1.095.489	5.316.299	4,85	2.391.408	11.362.839	4,75
Nord-ovest	12.532.394	32.452.798	2,59	11.054.714	31.362.600	2,84	23.587.108	63.815.398	2,71
Nord-est	17.520.371	67.148.835	3,83	19.651.419	81.504.564	4,15	37.171.790	148.653.399	4,00
Centro	12.669.393	43.141.140	3,41	14.666.969	48.031.478	3,27	27.336.362	91.172.618	3,34
Sud	8.319.911	34.429.416	4,14	3.124.403	13.470.198	4,31	11.444.314	47.899.614	4,19
Isole	3.874.783	13.806.110	3,56	3.137.995	12.423.667	3,96	7.012.778	26.229.777	3,74
ITALIA	54.916.852	190.978.299	3,48	51.635.500	186.792.507	3,62	106.552.352	377.770.806	3,55

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

(b) I dati 2014 della provincia di Rieti, della provincia di Viterbo e del Comune di Roma sono stati imputati con quelli dell'ultimo anno disponibile, in quanto non trasmessi dall'organo regionale competente.

(c) I dati 2014 della regione Abruzzo risentono di un nuovo metodo di raccolta che non li rende perfettamente comparabili con quelli degli anni precedenti.

Tavola 19.4 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti e regione di destinazione
Anno 2014

ANNI REGIONI	Residenti			Non residenti			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)
2010	44.353.731	139.546.950	3,15	35.020.415	111.551.526	3,19	79.374.146	251.098.476	3,16
2011	45.072.135	139.896.825	3,10	37.983.634	120.014.027	3,16	83.055.769	259.910.852	3,13
2012	43.777.264	132.909.800	3,04	38.867.517	122.700.343	3,16	82.644.781	255.610.143	3,09
2013	42.650.052	128.429.060	3,01	39.989.184	126.330.288	3,16	82.639.236	254.759.348	3,08
2014 - PER REGIONE									
Piemonte	2.271.147	5.297.673	2,33	1.168.074	3.187.331	2,73	3.439.221	8.485.004	2,47
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	422.728	1.199.993	2,84	268.819	971.846	3,62	691.547	2.171.839	3,14
Liguria	1.768.386	5.436.563	3,07	1.421.892	3.830.323	2,69	3.190.278	9.266.886	2,90
Lombardia	6.020.831	11.243.387	1,87	6.410.491	15.331.075	2,39	12.431.322	26.574.462	2,14
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	3.385.870	13.537.658	4,00	4.362.797	20.139.024	4,62	7.748.667	33.676.682	4,35
Bolzano/Bozen	1.719.957	6.775.736	3,94	3.304.749	15.584.453	4,72	5.024.706	22.360.189	4,45
Trento	1.665.913	6.761.922	4,06	1.058.048	4.554.571	4,30	2.723.961	11.316.493	4,15
Veneto	3.990.691	10.147.517	2,54	7.262.322	19.673.480	2,71	11.253.013	29.820.997	2,65
Friuli-Venezia Giulia	713.618	1.717.166	2,41	705.240	2.016.690	2,86	1.418.858	3.733.856	2,63
Emilia-Romagna	5.792.155	20.530.677	3,54	2.198.223	7.789.708	3,54	7.990.378	28.320.385	3,54
Toscana	3.773.810	10.106.754	2,68	4.879.670	12.875.252	2,64	8.653.480	22.982.006	2,66
Umbria	1.115.066	2.098.079	1,88	483.090	984.010	2,04	1.598.156	3.082.089	1,93
Marche	1.219.075	4.208.081	3,45	275.495	1.118.159	4,06	1.494.570	5.326.240	3,56
Lazio (b)	3.098.281	7.480.393	2,41	6.176.001	18.415.020	2,98	9.274.282	25.895.413	2,79
Abruzzo (c)	983.712	3.473.019	3,53	127.714	524.897	4,11	1.111.426	3.997.916	3,60
Molise	111.276	254.045	2,28	11.596	32.461	2,80	122.872	286.506	2,33
Campania	2.383.689	7.827.137	3,28	1.732.826	7.167.328	4,14	4.116.515	14.994.465	3,64
Puglia	1.931.724	6.419.827	3,32	501.823	1.732.452	3,45	2.433.547	8.152.279	3,35
Basilicata	385.836	1.284.316	3,33	63.660	171.291	2,69	449.496	1.455.607	3,24
Calabria	991.454	4.829.350	4,87	207.368	1.389.394	6,70	1.198.822	6.218.744	5,19
Sicilia	2.107.780	6.116.845	2,90	1.690.337	5.988.148	3,54	3.798.117	12.104.993	3,19
Sardegna	1.003.673	4.359.215	4,34	822.139	4.035.851	4,91	1.825.812	8.395.066	4,60
Nord-ovest	10.483.092	23.177.616	2,21	9.269.276	23.320.575	2,52	19.752.368	46.498.191	2,35
Nord-est	13.882.334	45.933.018	3,31	14.528.582	49.618.902	3,42	28.410.916	95.551.920	3,36
Centro	9.206.232	23.893.307	2,60	11.814.256	33.392.441	2,83	21.020.488	57.285.748	2,73
Sud	6.787.691	24.087.694	3,55	2.644.987	11.017.823	4,17	9.432.678	35.105.517	3,72
Isole	3.111.453	10.476.060	3,37	2.512.476	10.023.999	3,99	5.623.929	20.500.059	3,65
ITALIA	43.470.802	127.567.695	2,93	40.769.577	127.373.740	3,12	84.240.379	254.941.435	3,03

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

(b) I dati 2014 della provincia di Rieti, della provincia di Viterbo e del Comune di Roma sono stati imputati con quelli dell'ultimo anno disponibile, in quanto non trasmessi dall'organo regionale competente.

(c) I dati 2014 della regione Abruzzo risentono di un nuovo metodo di raccolta che non li rende perfettamente comparabili con quelli degli anni precedenti.

Tavola 19.5 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi extra-alberghieri per residenza dei clienti e regione di destinazione
Anno 2014

ANNI REGIONI	Residenti			Non residenti			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)
2010	10.665.776	70.793.102	6,64	8.773.923	53.650.972	6,11	19.439.699	124.444.074	6,40
2011	11.190.925	70.523.845	6,30	9.477.175	56.460.035	5,96	20.668.100	126.983.880	6,14
2012	11.217.318	67.206.695	5,99	9.871.058	57.894.645	5,87	21.088.376	125.101.340	5,93
2013	10.949.242	63.563.173	5,81	10.274.052	58.463.094	5,69	21.223.294	122.026.267	5,75
2014 - PER REGIONE									
Piemonte	600.242	2.611.674	4,35	402.790	1.964.628	4,88	1.003.032	4.576.302	4,56
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	186.374	574.672	3,08	108.426	239.808	2,21	294.800	814.480	2,76
Liguria	489.651	2.716.000	5,55	387.049	1.491.361	3,85	876.700	4.207.361	4,80
Lombardia	773.035	3.372.836	4,36	887.173	4.346.228	4,90	1.660.208	7.719.064	4,65
Trentino-Alto Adige/Südtirol	772.570	4.018.376	5,20	1.116.558	6.103.784	5,47	1.889.128	10.122.160	5,36
Bolzano/Bozen	369.847	1.998.459	5,40	744.924	4.070.274	5,46	1.114.771	6.068.733	5,44
Trento	402.723	2.019.917	5,02	371.634	2.033.510	5,47	774.357	4.053.427	5,23
Veneto	1.674.337	10.409.736	6,22	3.335.481	21.632.524	6,49	5.009.818	32.042.260	6,40
Friuli-Venezia Giulia	311.553	1.756.974	5,64	344.332	2.116.081	6,15	655.885	3.873.055	5,91
Emilia-Romagna	879.577	5.030.731	5,72	326.466	2.033.273	6,23	1.206.043	7.064.004	5,86
Toscana	1.789.295	9.889.820	5,53	1.942.277	10.278.895	5,29	3.731.572	20.168.715	5,40
Umbria	518.504	1.624.174	3,13	204.125	1.152.716	5,65	722.629	2.776.890	3,84
Marche	644.960	5.080.814	7,88	123.964	947.289	7,64	768.924	6.028.103	7,84
Lazio (b)	510.402	2.653.025	5,20	582.347	2.260.137	3,88	1.092.749	4.913.162	4,50
Abruzzo (c)	253.552	1.939.367	7,65	46.457	345.391	7,43	300.009	2.284.758	7,62
Molise	21.792	123.395	5,66	2.445	9.696	3,97	24.237	133.091	5,49
Campania	299.553	2.056.211	6,86	216.808	1.009.399	4,66	516.361	3.065.610	5,94
Puglia	675.973	4.307.122	6,37	161.890	814.853	5,03	837.863	5.121.975	6,11
Basilicata	111.699	600.756	5,38	17.916	43.720	2,44	129.615	644.476	4,97
Calabria	169.651	1.314.871	7,75	33.900	229.316	6,76	203.551	1.544.187	7,59
Sicilia	471.084	1.642.725	3,49	352.169	1.119.220	3,18	823.253	2.761.945	3,35
Sardegna	292.246	1.687.325	5,77	273.350	1.280.448	4,68	565.596	2.967.773	5,25
Nord-ovest	2.049.302	9.275.182	4,53	1.785.438	8.042.025	4,50	3.834.740	17.317.207	4,52
Nord-est	3.638.037	21.215.817	5,83	5.122.837	31.885.662	6,22	8.760.874	53.101.479	6,06
Centro	3.463.161	19.247.833	5,56	2.852.713	14.639.037	5,13	6.315.874	33.886.870	5,37
Sud	1.532.220	10.341.722	6,75	479.416	2.452.375	5,12	2.011.636	12.794.097	6,36
Isole	763.330	3.330.050	4,36	625.519	2.399.668	3,84	1.388.849	5.729.718	4,13
ITALIA	11.446.050	63.410.604	5,54	10.865.923	59.418.767	5,47	22.311.973	122.829.371	5,51

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

(b) I dati 2014 della provincia di Rieti, della provincia di Viterbo e del Comune di Roma sono stati imputati con quelli dell'ultimo anno disponibile, in quanto non trasmessi dell'organo regionale competente.

(c) I dati 2014 della regione Abruzzo risentono di un nuovo metodo di raccolta che non li rende perfettamente comparabili con quelli degli anni precedenti.

Tavola 19.6 Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per tipologia di esercizio e paese di residenza dei clienti
Anno 2014

ANNI PAESI DI RESIDENZA	Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2010	79.374.146	251.098.476	19.439.699	124.444.074	98.813.845	375.542.550
2011	83.055.769	259.910.852	20.668.100	126.983.880	103.723.869	386.894.732
2012	82.644.781	255.610.143	21.088.376	125.101.340	103.733.157	380.711.483
2013	82.639.236	254.759.348	21.223.294	122.026.267	103.862.530	376.785.615
2014 - PER NAZIONALITÀ DI PROVENIENZA UNIONE EUROPEA						
Italia	43.470.802	127.567.695	11.446.050	63.410.604	54.916.852	190.978.299
Austria	1.682.685	5.705.518	529.871	2.912.155	2.212.556	8.617.673
Belgio	855.856	3.224.914	262.323	1.460.365	1.118.179	4.685.279
Bulgaria	150.039	432.604	18.682	86.688	168.721	519.292
Cipro	21.857	62.994	2.205	9.695	24.062	72.689
Croazia	158.844	432.514	25.762	122.944	184.606	555.458
Danimarca	344.502	1.319.671	236.478	1.803.170	580.980	3.122.841
Estonia	42.678	129.764	10.240	32.368	52.918	162.132
Finlandia	221.114	752.270	43.564	175.976	264.678	928.246
Francia	3.104.639	8.948.422	798.103	2.935.210	3.902.742	11.883.632
Germania	7.132.089	30.489.835	3.399.352	22.079.895	10.531.441	52.569.730
Grecia	279.669	739.017	27.457	104.677	307.126	843.694
Irlanda	302.247	1.155.101	71.431	431.148	373.678	1.586.249
Lettonia	48.779	144.537	13.078	50.060	61.857	194.597
Lituania	88.452	246.940	22.384	72.491	110.836	319.431
Lussemburgo	64.026	277.433	10.812	58.489	74.838	335.922
Malta	71.197	223.931	14.626	47.585	85.823	271.516
Paesi Bassi	941.618	3.147.069	972.607	7.398.336	1.914.225	10.545.405
Polonia	832.041	2.715.170	272.830	1.605.160	1.104.871	4.320.330
Portogallo	221.002	594.777	29.548	94.838	250.550	689.615
Regno Unito	2.612.349	9.614.307	495.934	2.248.733	3.108.283	11.863.040
Repubblica Ceca	386.434	1.587.410	272.612	1.652.213	659.046	3.239.623
Romania	439.944	1.535.650	67.174	494.462	507.118	2.030.112
Slovacchia	105.867	426.636	66.882	438.096	172.749	864.732
Slovenia	157.126	419.719	59.219	225.931	216.345	645.650
Spagna	1.467.437	3.933.130	245.004	795.128	1.712.441	4.728.258
Svezia	502.893	1.857.745	109.319	507.059	612.212	2.364.804
Ungheria	285.977	857.672	113.619	616.985	399.596	1.474.657
Totale	65.992.163	208.542.445	19.637.166	111.870.461	85.629.329	320.412.906
PAESI EUROPEI EXTRA UE						
Islanda	22.558	86.470	3.479	14.360	26.037	100.830
Norvegia	333.386	1.149.993	72.805	352.198	406.191	1.502.191
Russia	1.592.380	5.906.084	192.620	916.090	1.785.000	6.822.174
Svizzera	1.823.760	6.263.795	578.684	3.055.979	2.402.444	9.319.774
Turchia	318.997	745.419	28.872	115.219	347.869	860.638
Altri paesi europei	846.712	2.511.453	134.647	796.119	981.359	3.307.572
Totale	4.937.793	16.663.214	1.011.107	5.249.965	5.948.900	21.913.179
PAESI EXTRAEUROPEI						
Egitto	45.054	153.633	3.995	28.041	49.049	181.674
Paesi dell'Africa mediterranea	118.324	363.426	13.539	119.560	131.863	482.986
Sudafrica	71.201	215.906	14.809	50.877	86.010	266.783
Altri paesi dell'Africa	115.279	510.484	15.891	219.711	131.170	730.195
Stati Uniti d'America	4.126.484	10.018.511	605.632	2.006.400	4.732.116	12.024.911
Canada	608.385	1.602.570	126.420	416.110	734.805	2.018.680
Messico	201.697	448.941	27.309	77.832	229.006	526.773
Venezuela	48.503	160.574	6.329	34.596	54.832	195.170
Brasile	674.357	1.597.544	88.488	280.982	762.845	1.878.526
Argentina	310.733	745.336	47.948	138.907	358.681	884.243
Altri paesi dell'America latina	312.741	739.282	49.072	177.119	361.813	916.401
Israele	317.923	940.135	61.367	230.029	379.290	1.170.164
Altri paesi del Medio Oriente	331.743	963.747	24.782	112.533	356.525	1.076.280
Cina	2.180.295	3.133.825	117.404	347.455	2.297.699	3.481.280
Corea del Sud	477.435	782.215	57.236	131.652	534.671	913.867
Giappone	1.236.817	2.380.309	73.126	198.860	1.309.943	2.579.169
India	261.708	547.273	23.551	100.207	285.259	647.480
Altri paesi dell'Asia	623.826	1.380.019	65.309	254.623	689.135	1.634.642
Australia	692.006	1.736.229	174.546	523.326	866.552	2.259.555
Nuova Zelanda	89.930	230.982	28.568	82.113	118.498	313.095
Altri paesi	465.982	1.084.835	38.379	178.012	504.361	1.262.847
Totale	13.310.423	29.735.776	1.663.700	5.708.945	14.974.123	35.444.721
TOTALE PAESI ESTERI	40.769.577	127.373.740	10.865.923	59.418.767	51.635.500	186.792.507
TOTALE GENERALE	84.240.379	254.941.435	22.311.973	122.829.371	106.552.352	377.770.806

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Tavola 19.7 Presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e mese
Anno 2014

ANNI MESI	Residenti			Non residenti			Totale		
	Presenze	Composi- zioni %	Permanenza media (a)	Presenze	Composi- zioni %	Permanenza media (a)	Presenze	Composi- zioni %	Permanenza media (a)
2010	210.340.052	56,0	3,82	165.202.498	44,0	3,77	375.542.550	100,0	3,80
2011	210.420.670	54,4	3,74	176.474.062	45,6	3,72	386.894.732	100,0	3,73
2012	200.116.495	52,6	3,64	180.594.988	47,4	3,71	380.711.483	100,0	3,67
2013	191.992.233	100,0	3,58	184.793.382	100,0	3,68	376.785.615	100,0	3,63
2014 - PER MESE									
Gennaio	8.510.309	56,8	2,91	6.475.928	43,2	3,62	14.986.237	100,0	3,18
Febbraio	7.467.004	50,2	2,60	7.393.469	49,8	3,51	14.860.473	100,0	2,98
Marzo	9.077.759	50,1	2,49	9.058.623	49,9	3,24	18.136.382	100,0	2,82
Aprile	10.565.656	45,6	2,42	12.626.068	54,4	2,94	23.191.724	100,0	2,68
Maggio	11.157.976	41,2	2,34	15.956.496	58,8	3,04	27.114.472	100,0	2,70
Giugno	21.430.742	47,5	3,64	23.707.609	52,5	3,77	45.138.351	100,0	3,71
Luglio	34.535.762	52,2	5,08	31.616.143	47,8	4,24	66.151.905	100,0	4,64
Agosto	47.872.170	60,0	5,43	31.953.209	40,0	4,31	79.825.379	100,0	4,92
Settembre	16.402.616	40,5	3,53	24.096.757	59,5	3,85	40.499.373	100,0	3,71
Ottobre	8.238.155	38,0	2,35	13.445.745	62,0	3,09	21.683.900	100,0	2,76
Novembre	6.744.823	56,9	2,30	5.104.142	43,1	2,73	11.848.965	100,0	2,47
Dicembre	8.975.327	62,6	2,41	5.358.318	37,4	3,08	14.333.645	100,0	2,62
Totale	190.978.299	50,6	3,48	186.792.507	49,4	3,62	377.770.806	100,0	3,55

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 19.8 Presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti nei paesi europei
Anno 2014

PAESI	Valori assoluti			Valori percentuali	
	Residenti	Non residenti	Totale	% non residenti sul totale	Variazioni % 2014/2013 delle presenze totali
UNIONE EUROPEA 28					
Italia	190.978.299	186.792.507	377.770.806	49,4	0,3
Austria	32.341.680	78.099.096	110.440.776	70,7	-0,2
Belgio	15.536.809	17.068.872	32.605.681	52,3	3,7
Bulgaria	7.620.593	14.077.798	21.698.391	64,9	0,4
Cipro	830.943	12.884.399	13.715.342	93,9	-2,4
Croazia	5.052.330	61.072.661	66.124.991	92,4	2,6
Danimarca	19.038.780	10.608.119	29.646.899	35,8	4,0
Estonia	1.890.165	3.919.299	5.809.464	67,5	1,3
Finlandia	14.075.320	5.710.702	19.786.022	28,9	-2,2
Francia	271.406.467	130.908.700	402.315.167	32,5	-1,4
Germania	291.722.145	74.805.253	366.527.398	20,4	3,3
Grecia	20.441.240	74.675.156	95.116.396	78,5	3,5
Irlanda	17.889.958	11.276.424	29.166.382	38,7	3,1
Lettonia	1.282.484	2.875.934	4.158.418	69,2	10,2
Lituania	3.431.178	3.033.826	6.465.004	46,9	6,2
Lussemburgo	354.226	2.513.585	2.867.811	87,6	8,7
Malta	352.733	8.428.215	8.780.948	96,0	3,3
Paesi Bassi	65.328.010	34.423.552	99.751.562	34,5	3,8
Polonia	53.587.348	12.992.241	66.579.589	19,5	5,7
Portogallo	19.349.092	35.630.345	54.979.437	64,8	10,2
Regno Unito (a)	193.070.000	109.290.288	302.360.288	36,1	-0,4
Repubblica Ceca	20.836.817	22.110.112	42.946.929	51,5	-0,8
Romania	16.467.780	3.762.465	20.230.245	18,6	4,8
Slovacchia	6.928.868	3.852.147	10.781.015	35,7	-5,0
Slovenia	3.465.829	6.004.623	9.470.452	63,4	..
Spagna	144.327.228	259.635.794	403.963.022	64,3	3,8
Svezia	40.019.659	12.260.712	52.280.371	23,5	5,2
Ungheria	13.702.543	12.351.330	26.053.873	47,4	6,7
Ue 28	1.471.328.524	1.211.064.155	2.682.392.679	45,1	4,3
PAESI NON UE 28					
Liechtenstein	2.070	130.202	132.272	98,4	-2,2
Islanda	1.085.049	4.404.834	5.489.883	80,2	28,2
Norvegia	22.162.724	8.451.333	30.614.057	27,6	2,3

Fonte: Eurostat, Occupancy of tourist accommodation establishments

(a) Per il Regno Unito non è disponibile il dato 2014; si riporta il dato ottenuto per differenza tra il dato complessivo Ue 28 fornito da Eurostat e la somma dei dati di tutti gli altri paesi membri.

Tavola 19.9 Viaggi effettuati dai residenti e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio, trimestre e destinazione (a)
Anno 2015, valori assoluti in migliaia

ANNI TRIMESTRI DESTINAZIONI	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %				
VIAGGI										
2011	42.294	45,5	37.517	40,4	79.811	85,8	13.160	14,2	92.972	100,0
2012	38.117	44,4	36.184	42,2	74.301	86,6	11.525	13,4	85.825	100,0
2013	33.122	47,3	28.794	41,1	61.916	88,3	8.167	11,7	70.083	100,0
2014	25.453	40,4	29.363	46,7	54.816	87,1	8.112	12,9	62.927	100,0
ANNO 2015 TRIMESTRI										
Gennaio-marzo	5.145	21,2	3.148	11,7	8.293	16,2	1.843	26,7	10.136	17,4
Aprile-giugno	7.178	29,5	4.882	18,1	12.060	23,5	1.544	22,4	13.603	23,4
Luglio-settembre	6.758	27,8	16.122	59,9	22.880	44,7	1.752	25,4	24.632	42,4
Ottobre-dicembre	5.243	21,6	2.747	10,2	7.989	15,6	1.755	25,5	9.744	16,8
DESTINAZIONI PRINCIPALI										
Nord	12.331	50,7	8.444	31,4	20.774	40,6	2.442	35,4	23.216	39,9
Centro	6.477	26,6	4.408	16,4	10.884	21,2	1.579	22,9	12.463	21,4
Mezzogiorno	2.860	11,8	7.218	26,8	10.078	19,7	1.336	19,4	11.414	19,6
Italia	21.667	89,1	20.069	74,6	41.736	81,5	5.356	77,7	47.093	81,0
Paesi Unione europea a 28	2.364	9,7	3.908	14,5	6.273	12,2	1.036	15,0	7.308	12,6
Altri paesi europei	224	0,9	1.237	4,6	1.460	2,9	163	2,4	1.624	2,8
Resto del mondo	68	0,3	1.684	6,3	1.753	3,4	338	4,9	2.091	3,6
Esteri	2.656	10,9	6.829	25,4	9.485	18,5	1.537	22,3	11.023	19,0
TOTALE	24.323	100,0	26.898	100,0	51.222	100,0	6.894	100,0	58.115	100,0
NOTTI										
2011	80.612	16,3	360.209	73,0	440.821	89,4	52.379	10,6	493.200	100,0
2012	74.386	14,7	386.056	76,2	460.442	90,8	46.426	9,2	506.868	100,0
2013	61.550	16,7	282.178	76,5	343.728	93,2	25.028	6,8	368.756	100,0
2014	48.378	13,2	291.472	79,7	339.850	92,9	25.932	7,1	365.782	100,0
ANNO 2015 TRIMESTRI										
Gennaio-marzo	9.433	20,6	25.122	9,3	34.555	10,9	6.544	28,1	41.099	12,1
Aprile-giugno	14.030	30,6	42.010	15,5	56.040	17,7	4.074	17,5	60.113	17,7
Luglio-settembre	11.985	26,1	183.412	67,6	195.398	61,6	6.829	29,4	202.226	59,4
Ottobre-dicembre	10.417	22,7	20.897	7,7	31.314	9,9	5.804	25,0	37.118	10,9
DESTINAZIONI PRINCIPALI										
Nord	21.735	47,4	73.798	27,2	95.533	30,1	6.176	26,6	101.709	29,9
Centro	11.918	26,0	40.616	15,0	52.533	16,6	5.375	23,1	57.909	17,0
Mezzogiorno	5.690	12,4	76.004	28,0	81.694	25,7	2.691	11,6	84.385	24,8
Italia	39.342	85,8	190.418	70,2	229.760	72,4	14.243	61,3	244.002	71,6
Paesi Unione europea a 28	5.813	12,7	31.911	11,8	37.724	11,9	3.724	16,0	41.448	12,2
Altri paesi europei	564	1,2	12.851	4,7	13.416	4,2	468	2,0	13.884	4,1
Resto del mondo	146	0,3	36.262	13,4	36.408	11,5	4.815	20,7	41.223	12,1
Esteri	6.523	14,2	81.024	29,8	87.547	27,6	9.008	38,7	96.555	28,4
TOTALE	45.866	100,0	271.441	100,0	317.307	100,0	23.250	100,0	340.557	100,0

Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2015. Per superare il break dovuto al cambio di indagine - fino al 2013 Indagine Cati multiscopo su viaggi, vacanze e vita quotidiana - avvenuto a partire dal 2014 e rendere confrontabili le nuove stime rispetto ai dati riferiti agli anni passati, l'Istat ha realizzato la ricostruzione delle principali serie storiche dal 1997 al 2013. Pertanto, le stime riferite agli anni dal 2011 al 2013 sono ricostruite.

Tavola 19.10 Durata media dei soggiorni per tipologia di viaggio e destinazione principale (a)
Anno 2015, numero medio di pernottamenti

ANNI DESTINAZIONI	Per vacanza			Per lavoro	Totale
	1-3 notti	4 o più notti	Totale		
2011	1,9	9,6	5,5	4,0	5,3
2012	2,0	10,7	6,2	4,0	5,9
2013	1,9	9,8	5,6	3,1	5,3
2014	1,9	9,9	6,2	3,2	5,8
2015 - PER DESTINAZIONE PRINCIPALE					
Italia	1,8	9,5	5,5	2,7	5,2
Esteri	2,5	11,9	9,2	5,9	8,8
Totale	1,9	10,1	6,2	3,4	5,9

Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2015. Per superare il break dovuto al cambio di indagine - fino al 2013 Indagine Cati multiscopo su viaggi, vacanze e vita quotidiana - avvenuto a partire dal 2014 e rendere confrontabili le nuove stime rispetto ai dati riferiti agli anni passati, l'Istat ha realizzato la ricostruzione delle principali serie storiche dal 1997 al 2013. Pertanto, le stime riferite agli anni dal 2011 al 2013 sono ricostruite.

Tavola 19.11 Viaggi effettuati dai residenti per tipologia di viaggio e tipo di alloggio (a)
Anno 2015, valori assoluti in migliaia

TIPI DI ALLOGGIO	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %				
Strutture ricettive collettive	10.514	43,2	9.670	36,0	20.184	39,4	5.214	75,6	25.398	43,7
Alberghi (b)	9.059	37,2	5.512	20,5	14.571	28,4	4.634	67,2	19.205	33,0
Altre strutture collettive (c)	1.454	6,0	4.159	15,5	5.613	11,0	581	8,4	6.194	10,7
Alloggi privati	13.810	56,8	17.228	64,0	31.038	60,6	1.679	24,4	32.717	56,3
Abitazioni/stanze in affitto (d)	2.682	11,0	3.308	12,3	5.990	11,7	635	9,2	6.625	11,4
Abitazioni di proprietà (e)	2.109	8,7	2.325	8,6	4.434	8,7	78	1,1	4.513	7,8
Abitazioni di parenti o amici	7.903	32,5	11.020	41,0	18.922	36,9	556	8,1	19.478	33,5
Altri alloggi privati	1.116	4,6	575	2,1	1.692	3,3	409	5,9	2.101	3,6
TOTALE	24.323	100,0	26.898	100,0	51.222	100,0	6.894	100,0	58.115	100,0

Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2015.

(b) Comprende: alberghi, pensioni, motel, istituti religiosi.

(c) Comprende: residenze per cure fisiche e/o estetiche, campi lavoro e vacanza, sistemazioni in mezzo pubblico di trasporto (cucette, vagoni letto eccetera), centri congressi e conferenze, villaggi vacanza, campeggi.

(d) Comprende: abitazioni in affitto, stanze in affitto, bed & breakfast.

(e) Comprende: abitazioni di proprietà, multiproprietà.

Tavola 19.12 Residenti che hanno effettuato viaggi per tipologia di viaggio, trimestre e ripartizione geografica di residenza (a)
Anno 2015, valori assoluti in migliaia

TRIMESTRI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		Valori assoluti	Per 100 abitanti	Valori assoluti	Per 100 abitanti
	Valori assoluti	Per 100 abitanti	Valori assoluti	Per 100 abitanti	Valori assoluti	Per 100 abitanti				
TRIMESTRI (b)										
Gennaio-marzo	4.099	6,8	2.925	4,8	6.631	11,0	1.131	1,9	7.518	12,4
Aprile-giugno	5.933	9,8	4.729	7,8	9.437	15,6	837	1,4	9.906	16,4
Luglio-settembre	5.856	9,7	14.687	24,3	17.118	28,3	927	1,5	17.227	28,5
Ottobre-dicembre	4.438	7,3	2.635	4,4	6.330	10,5	935	1,5	6.801	11,3
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (c)										
Nord	3.290	11,9	4.005	14,5	6.233	22,6	510	1,8	6.472	23,4
Centro	1.072	8,9	1.171	9,7	1.969	16,4	199	1,7	2.060	17,1
Mezzogiorno	720	3,5	1.068	5,1	1.677	8,1	249	1,2	1.832	8,8
Italia	5.082	8,4	6.244	10,3	9.879	16,3	957	1,6	10.363	17,1

Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2015.

(b) I dati si riferiscono a stime non cumulabili, poiché una stessa persona può essere turista in trimestri diversi. Una eventuale somma dei dati trimestrali comporterebbe una sovrastima del numero annuale di turisti; similmente, il totale non corrisponde alla somma dei parziali, per la presenza di persone che risultano essere contemporaneamente turisti per tipologie diverse di viaggio.

(c) I dati si riferiscono alla quota di coloro che mediamente viaggiano in un trimestre. Il numero medio di persone che hanno effettuato almeno un viaggio viene rapportato alla popolazione residente, comprensiva delle persone che non hanno viaggiato.

